

Infrastrutture digitali e servizi Ora nasce il "Quarto Valico"

L'iniziativa di Spediporto per puntare ai traffici della Svizzera. Il dg Botta: "Bisogna lavorare in sinergia". Il presidente dell'authority Signorini: "Per noi la sfida è quella dell'ultimo miglio"



di **Fabrizio Cerignale**

Guardare oltre agli schemi classici delle infrastrutture pensando a un nuovo sistema di collegamenti, non solo materiali ma anche virtuali, un sistema fatto di servizi e nuove tecnologie. Un "Quarto Valico" virtuale, verso l'economia della Svizzera, come quello preso ad esempio dagli spedizionieri genovesi che hanno "lanciato la sfida" con una tavola rotonda, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Un momento di approfondimento che ha visto confrontarsi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Signorini, Marzia Cicchetti, di Psa Genova Pra', Fabio Maciocci, Presidente Atis, Aziende ticinesi imprese di spedizione e logistica, e il direttore generale di Spediporto Genova, Giampaolo Botta. «La finalità di questo incontro è preparare una comunità di operatori a lavorare sinergicamente insieme – spiega Botta – in modo tale che si possa costruire un modello operativo ed organizzativo di efficienza che possa poi accompagnare l'infrastruttura mate-



"Dobbiamo costruire un modello operativo e organizzativo di efficienza che possa poi accompagnare la grande opera materiale"

riale quando il terzo valico sarà pronto». La preoccupazione degli operatori, infatti, è quella di focalizzarsi solo sull'infrastruttura fisica. «Questo ci sta allontanando da un obiettivo altrettanto importante – spiega – che è imparare a lavorare come comunità di imprese. I servizi sono importanti tanto quanto le infrastrutture perché, se non ci sono servizi, le infrastrutture sono cattedrali nel deserto. Quello che dobbiamo fare è abituare la Pubblica Amministrazione a lavorare guardando al mercato,

all'efficienza alla tempestività. Il successo dei porti del Nord – prosegue Botta – nasce dalla loro abitudine a ragionare su paradigmi in cui pubblico e privato viaggiano mano nella mano con obiettivi di crescita economica del Paese, e questo in Italia manca». Gli esempi concreti di questa alleanza operativa ci sono. «Ad esempio il saper lavorare un treno in maniera efficiente – spiega – che significa saper organizzare, a livello terminalistico, il treno con efficienza, tanto quanto oggi si serve la nave. Ci sono tutta una serie di attività, tecniche e operative, che devono essere sapientemente gestite nei porti per rendere poi efficiente l'invio dei contenitori a destinazione». Il "Quarto Valico" quindi è la capacità del porto di offrire servizi di carico e scarico, di trasporto, amministrativi garantiti anche in ore notturne. «Questo significa un modello organizzativo-operativo – conclude – che qui da noi, è ancora lontano». Alle infrastrutture virtuali, però, si devono sommare anche quelle materiali sulle quali il porto sta già investendo. E se sul fronte del Terzo Valico i segnali

sembrano positivi il presidente Signorini guarda oltre. «Per Genova oggi forse ancora più importante del terzo valico c'è l'ultimo miglio – spiega – stiamo lavorando con Rfi sulla progettazione ed esecuzione della galleria di Molo Nuovo, che servirà i terminali Sech e Bettolo. Poi abbiamo Fuori Muro che serve Sampierdarena e poi, in esecuzione, che si completerà entro l'anno, abbiamo il secondo binario a Voltri. L'ultimo miglio in questa fase è l'opera più importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria

Studio Battistelli
CONSULENZA DEL LAVORO DAL 1963

ZUCCHETTI

Risorse Umane: da necessità a fattore di successo

Venerdì 28 giugno 2019 ore 9:30

Auditorium Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
La Spezia, Via Fossamastra (retro sede AdSP)

Programma

Ore 9:15 *Welcome Coffee*

Ore 9:30 Interventi

Genziana Giacomelli, Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Formazione Professionale del Comune della Spezia

Aldo Colonetti, filosofo, storico e teorico dell'Arte, del Design e dell'Architettura

Fabio Friso, HR Manager Acciaierie Valbruna S.p.a.

Ore 10:45 *Coffee Break*

Ore 11:00 Interventi

Marco Ficarra, Co-Founder e CEO Destination Italia

Giovanni Mocchi, Vice President Zucchetti Group

Martina Frascchetti, HR Manager SanLorenzo S.p.a.

Ore 13:00 Chiusura Lavori

R S V P

Tel. 0187 284076

Email: info@studiobattistelli.it

Tema del convegno è uno dei processi di cambiamento più importanti e difficili che le imprese di piccola e media dimensione devono attuare al fine di adeguarsi alle nuove complessità, riuscendo così a mantenere e/o sviluppare la propria presenza sul mercato: il cambiamento delle modalità di impiego delle persone in azienda.

Ad esso è correlata la valutazione dell'impatto della tecnologia sul mondo del lavoro e l'individuazione del corretto rapporto tra essere umano e tecnologia.

In un momento storico dove il potere sembra più in difficoltà di sempre a recepire le effettive esigenze dell'economia italiana, le imprese che la caratterizzano – ovvero quelle di minor dimensione – sono chiamate ad affrontare la sfida, spesso drammatica, di riuscire a cambiare nella misura necessaria alla loro sopravvivenza.

La situazione di difficoltà intervenuta in questi anni è sempre più accompagnata da sentimenti di sfiducia, spesso anche di rassegnazione.

Il piccolo e medio imprenditore – aderente per scelta o necessità ad un regime di legalità – si sente penalizzato e solo e, conseguentemente, vive la propria condizione con forte preoccupazione rispetto alla sua capacità di far crescere la propria impresa se non, molto spesso, di riuscire a mantenerla in vita.

La necessità del proprio cambiamento o non la percepisce o la ritiene non alla sua portata.

Il cambiamento è faticoso e costoso, ma è possibile.